

1001 Umanesimo Tecnologico

N. 3 | I/2022

Saggi Accademici | **Impresa, tecnologia, società**
| **Arti, ricerche, azioni** | **Dibattito contemporaneo**

EDITORIALI

10-13

Cristina Casaschi (direttore editoriale)
Massimo Tantardini (direttore editoriale)

1. SAGGI ACCADEMICI

ÉLECTRONIQUE? PENSATE
L'IMPENSABILE
LA MUSICA PER
L'ORIZZONTE DIGITALE
È UN MULTIVERSO DI
IDEE CREATIVE E NUOVE
POTENZIALITÀ.
VERSO UNA METAMUSICA
16-21

Francesco Maria Paradiso

1. SAGGI ACCADEMICI

RIFLESSIONI SULLA
PRESENZA, OGGI
22-35

Luisa Costi

2. IMPRESA TECNOLOGIA SOCIETÀ

NFT: CHE COSA SONO E
COME FUNZIONANO? UN
DIALOGO
38-55

Angelo Rampini, Davide Sardini, Massimo
Tantardini

2. IMPRESA TECNOLOGIA SOCIETÀ

IL MERCATO DELL'ARTE
NFT: CARATTERISTICHE,
VANTAGGI E QUESTIONI
APERTE
52-63

Vera Canevazzi

2. IMPRESA TECNOLOGIA SOCIETÀ

NUOVE PAURE, STESSI
IMPUTATI: IL CASO DEL
VIDEOGIOCO
64-67

Intervista a Francesco Toniolo a cura di
Federica Cavaletti

2. IMPRESA TECNOLOGIA SOCIETÀ

SPERIMENTARE IL
DIGITALE FRA ARTI
VISIVE, COMUNICAZIONE,
TECNOLOGIA E IMPRESE
68-79

Jacopo Romagnoli, Vincenzo Marsiglia,
studentesse e studenti della Scuola di
Pittura e Scultura

3. ARTI RICERCHE AZIONI

LA MOSTRA *BACK TO
METAVERSE*
82-89

Progetto di Marco Cadioli a cura di
Stefano Monti

3. ARTI RICERCHE AZIONI

(R)EVOLUTION IS THE
ONLY SOLUTION
90-93

Progetto di Giulia Boselli Botturi

3. ARTI RICERCHE AZIONI

L'ARTE DEGLI NFT. BOLLA
SPECULATIVA O VERA
RIVOLUZIONE PER LA
PROPRIETÀ DIGITALE?
94-97

Progetto di Marco Radaelli

3. ARTI RICERCHE AZIONI

NON FUNGIBLE TOKEN
QUANDO I BRAND
INCONTRANO L'ARTE
DIGITALE
98-101

Progetto di Federico Guerini

3. ARTI RICERCHE AZIONI

PERCEZIONI DIGITALI,
FORME DELLO SPAZIO
(OLTRE IL REALE) E
DELL'IMMAGINAZIONE
PROSPETTICA
102-105

Progetto di Edoardo Massenza Milani

4. DIBATTITO CONTEMPORANEO

IN RASSEGNA
108-119

A cura di Marco Sorelli

4. DIBATTITO CONTEMPORANEO

UNA RECENSIONE
120-121

Paolo Sacchini

4. DIBATTITO CONTEMPORANEO

ALCUNE SUGGERZIONI
BIBLIOGRAFICHE
122-127

A cura di Marco Sorelli

CALL FOR PAPERS
128

> IL MERCATO DELL'ARTE NFT: CARATTERISTICHE, VANTAGGI E QUESTIONI APERTE

Vera Canevazzi <

Il 14 marzo 2021 dall'account Twitter *BurntBanksy* viene trasmesso in live streaming un filmato in cui un ragazzo, portavoce della società di *blockchain* Injective Protocol, brucia un'opera di loro proprietà: si tratta di *Morons* di Banksy, una serigrafia su carta che l'azienda aveva appena acquistato per 95.000 \$ dalla Taglialatella Gallery di New York.

Il giorno seguente la riproduzione fotografica digitale

dell'opera viene trasformata in NFT e messa in vendita su OpenSea, raggiungendo un valore di circa 380.000 \$.

Soltanto tre giorni prima l'opera di cryptoarte *Everydays: The First 5000 Days* di Beeple è venduta all'asta da Christie's per circa 60 milioni dollari, acquistata da Metakovan, fondatore e finanziatore di Metapurse, il più grande fondo NFT al mondo.

Queste due notizie avvenute a pochi giorni di distanza l'una dall'altra accendono improvvisamente i riflettori su un fenomeno consolidatosi dal 2018, di cui la maggior parte delle persone ignorava l'esistenza. Ancora oggi, dopo un anno dalla bruciatura di Banksy, molti interrogativi rimangono ancora irrisolti anche per i più esperti del settore. Avvicinarsi agli NFT (*Non-Fungible-Token*), infatti, è molto complicato per chi proviene dal mercato dell'arte tradizionale. È un universo nuovo, con un suo sistema linguistico e con terminologie specifiche: alcune ormai familiari, come *blockchain* e Bitcoin, altre del tutto nuove come «fare un drop» o «mintare». Un linguaggio quasi in codice che può risultare incomprensibile o addirittura respingente.

Un mondo apparentemente difficile, ma che, una volta

	2019	2020	2021
Volume of USD traded (total)	\$ 24.532.783	\$ 82.492.916 +236%	\$ 17.694.851.721 +21.350%
Number of sales	1.619.516	1.415.638 -13%	27.414.477 +1.836%
Buyers	44.324	75.144 +70%	2.301.544 +2.962%
Sellers	25.036	31.774 +27%	1.197.796 +3.669%
Active Wallets	55.330	89.061 +61%	2.574.302 +1.822%

Figura 1 - Percentuali di vendite e volumi di affari NFT dal 2019 al 2021. Fonte: NonFungible.com

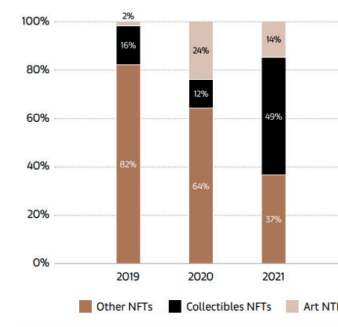


Figura 2 - Andamento del mercato degli NFT dal 2019 al 2021. Fonte e grafico: ©Arts Economics (2022), The Art Market 2022, An Art Basel & UBS Report, con dati tratti da nonfungible.com

compreso, offre numerose possibilità creative e finanziarie: per gli artisti apre nuovi campi di indagine e di produzione, per i collezionisti rappresenta un diverso *asset* finanziario e per gli attori del sistema (case d'asta, gallerie, mercanti) è un nuovo intermediario con cui confrontarsi e in molti casi interagire, creando progetti ibridi che combinano reale e virtuale. Un campo in evoluzione, con confini non delineati, con più possibilità che vincoli e per questo estremamente affascinante. Un mondo costituito da una vera e propria *community* internazionale, interessata a creare una forte rete collaborativa: un fenomeno senza precedenti nella storia dell'arte.

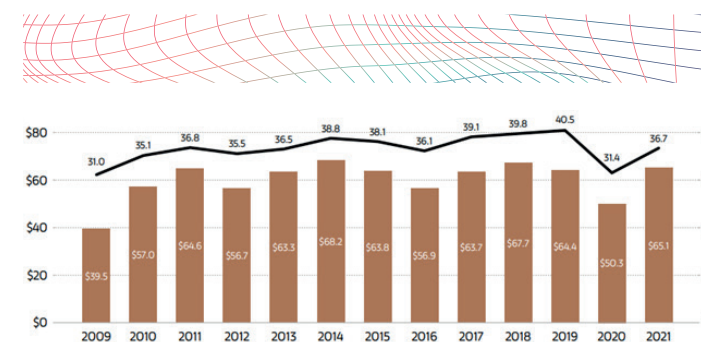


Figura 3 - Fatturato complessivo e numero di transizioni dal 2009 al 2021 nel mercato dell'arte «tradizionale». Fonte e grafico: ©Arts Economics (2022), The Art Market 2022, An Art Basel & UBS Report.

Questo movimento così recente, che potrà essere in grado di rivoluzionare il concetto stesso di arte, merita di essere specificamente analizzato, motivo per cui ho voluto dedicargli un approfondimento, cercando in primo luogo di capire l'entità del fenomeno, analizzandone i valori, i volumi e i record raggiunti, le regole, le potenzialità, i rischi e le questioni ancora aperte.

IL MERCATO DEGLI NFT: VALORI E VOLUMI

Il mercato degli NFT comprende diverse categorie, tra cui arte, sport, moda, musica e intrattenimento, sotto forma di foto, meme, tweet, GIF, *video games* etc. Esso ha visto la sua massima espansione nel 2021, con un fatturato complessivo di circa 17

miliardi di dollari (+21.350% rispetto al 2020) e un incremento delle vendite del +1.836% (Figura 1). Nel primo quadrimestre del 2022, tuttavia, in concomitanza con il crollo delle criptovalute, anche il mercato NFT ha subito una forte battuta d'arresto: probabilmente un assestamento dopo il boom delle transazioni dell'anno scorso.

Tra le diverse categorie NFT l'arte rappresenta solo una piccola percentuale, sebbene in forte crescita negli ultimi tre anni: nel 2019 costituiva il 2% del valore totale, passando al 24% nel 2020 e al 14% nel 2021 (Figura 2).

Inoltre, vi sono i *collectibles* (collezionabili): progetto di produzione in serie di oggetti

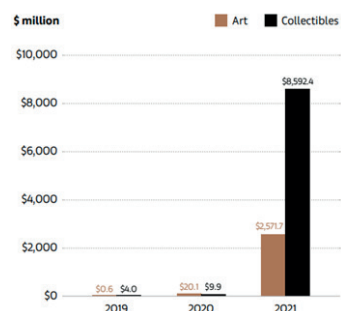


Figura 4 - Le vendite di arte NFT e dei Collectibles dal 2019 al 2021. Fonte e grafico: ©Arts Economics (2022), The Art Market 2022, An Art Basel & UBS Report, con dati tratti da nonfungible.com

digitali unici generati casualmente attraverso algoritmi informatici e venduti singolarmente; esattamente quello che succede per le figurine o i francobolli. Alcuni di questi collezionabili, come i *Cryptopunks* o i *Bored Ape Yacht Club*, di cui parleremo successivamente, sono stati inseriti in aste di arte contemporanea da Sotheby's e Christie's, raggiungendo record inimmaginabili anche per artisti 'tradizionali'. Per questo motivo anche i *collectibles* devono essere tenuti in considerazione nell'analisi complessiva del mercato dell'arte NFT. Rispetto al settore prettamente artistico, i *collectibles*, hanno conosciuto un'espansione ancora più evidente, costituendo nel 2021 il 63% delle vendite totali (partendo dal 16% nel 2019 e dal 12% nel 2020). È interessante,

per capirne la portata, confrontare i dati del mercato dell'arte NFT e dei *collectibles*, con quelli del mercato tradizionale. Come emerge dai report di Art Basel, nel 2021 le vendite globali stimate di case d'asta, gallerie, *advisor* è stato di 65.1 miliardi di dollari, mentre quello NFT si è assestato a 11.1 miliardi di dollari (Figura 3 e 4).

Questo nuovo mercato si è quindi rapidamente imposto come un diverso intermediario per l'acquisto di opere d'arte attraverso piattaforme terze che hanno diversificato l'offerta, attraendo nuovi e più giovani compratori e dando la possibilità agli artisti di presentare in autonomia i propri lavori.

AGGIUDICAZIONI RECORD ALLE ASTE

Le case d'asta sono state tra le prime ad accogliere le potenzialità degli NFT, traendone eccellenti gratificazioni: alcune delle loro vendite hanno raggiunto risultati da manuale.

La prima asta è stata quella organizzata da Christie's nel marzo 2021 per l'opera *Everydays: The First 5000 Days* (Figura 5), di *Beeple* (all'anagrafe Mike Winkelmann). L'opera in formato jpg (21.069 pixel x 21.069 pixel) è composta da cinquemila

immagini che l'artista ha realizzato e raccolto dal 1° maggio 2007 al 7 gennaio 2021 e la cui autenticità è garantita da codici crittografati. L'opera è stata proposta sul mercato senza base d'asta per la durata di due settimane, dal 25 febbraio all'11 marzo, riscontrando inizialmente poco successo, ma acquistando valore con il passare dei giorni fino a raggiungere il prezzo finale di circa 60 milioni di dollari. Per la prima volta in 255 anni di storia, Christie's porta in asta un'opera senza un supporto fisico e, grazie ad essa, Beeple diviene il terzo artista vivente più quotato dopo *Rabbit* di Jeff Koons, ceduto per circa 91 milioni di dollari, e *Portrait of an artist (Pool with two figures)* di David Hockney, con una aggiudicazione di circa 90 milioni di dollari.

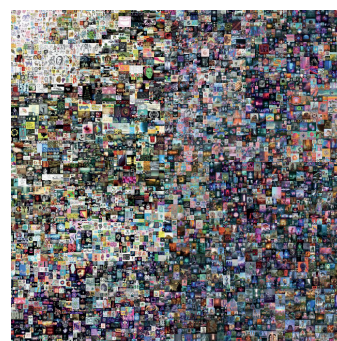


Figura 5 - Beeple, *Everydays: The First 5000 Days* © Christie's

Poco dopo, nel maggio del 2021, Christie's annuncia una nuova asta di opere d'arte NFT: questa volta si tratta di un progetto di *collectibles* chiamati *Cryptopunks* (Figura 6): 10.000 ritratti in pixel art di figure che rimandano alla cultura cyberpunk e punk londinese degli anni Settanta. Creati dai programmatori informatici Matt Hall e John Watkinson di Larva Labs, nel 2017, ne sono stati messi in vendita all'asta solo nove, i più rari, appartenenti ai primi mille della serie. Le opere sono state vendute per 14.5 milioni di dollari, una cifra molto alta che ha fatto esplodere il fenomeno.

Nel settembre 2021, anche Sotheby's presenta un progetto di *collectibles*: i *Bored Ape Yacht Club*, 10.000 immagini che rappresentano una scimmia annoiata e vestita in stile rap. Le immagini sono create come i *Cryptopunks* e basate sugli stessi principi di combinazione algoritmica e rarità. I *Bored Ape Yacht Club* sono stati creati, nell'aprile 2021, da un team di informatici di Yuga Labs, alcuni dei quali sono conosciuti solo tramite il loro *nickname*: Greg Solano, Wylie Aronow, No Sass, Emperor Tomato Ketchup. Le scimmie inizialmente erano acquistabili su OpenSea per 0.08 ETH (l'equivalente di 200 €). Sotheby's, nell'asta in analisi, ne seleziona

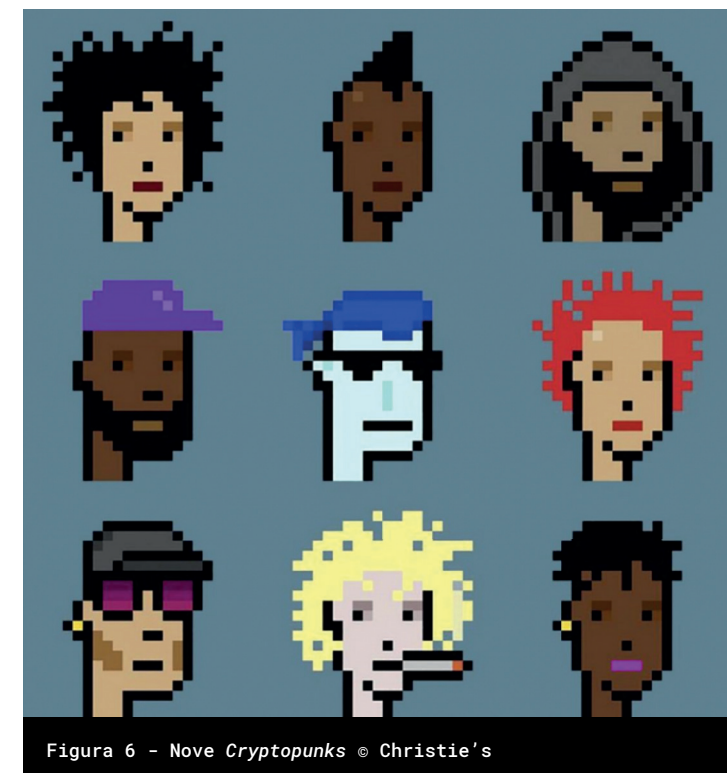


Figura 6 - Nove Cryptopunks © Christie's

e vende 101 alla cifra di circa 21 milioni di dollari totali. In pochi mesi una *Bored Ape* passa da 200 € a circa 200.000 €.

Ultima battuta d'asta da citare, per lo scalpore mediatico che ha generato, è quella presentata da Christie's nel novembre 2021 per una nuova opera di *Beeple* intitolata *Human One* (Figura 7). La particolarità di questo lavoro è che esso è una scultura video-cinetica che combina la dimensione digitale a quella fisica. L'opera infatti è composta da quattro schermi video LED

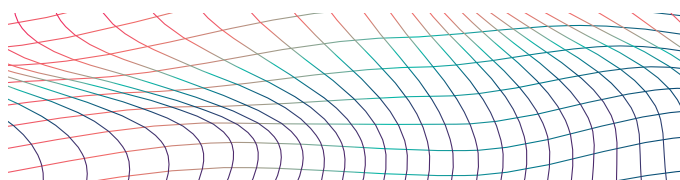
interconnessi che riproducono un video di un astronauta che fluttua tra paesaggi distopici. Una sorta di grande teca, dove sia l'opera fisica sia il suo NFT, mostrano immagini che variano di continuo. L'opera è stata battuta all'asta per la cifra record di 25 milioni di dollari.

LE RAGIONI DI UNA CRESCITA ESPONENZIALE

Di fronte a queste cifre esorbitanti e al crescente interesse verso il mercato dell'arte NFT e dei *collectibles* viene naturale



Figura 7 - Beeple, *One Human*, 2021 © Christie's



domandarsi quali siano state le ragioni di questa crescita così improvvisa.

Lo scenario storico da cui non si può prescindere è quello della **pandemia di Covid-19** che ha imposto la chiusura di musei, gallerie, fiere e istituzioni museali, dando impulso e accelerando le sperimentazioni tecnologiche e digitali. Infatti, già dal 2020, numerose istituzioni culturali e commerciali hanno investito nella creazione di **spazi virtuali** e nell'utilizzo dei **social network**, non solo come vetrina ma come vero e proprio canale di vendita (come emerge dal report di Art Basel, nel 2020 si è registrata una crescita del +30% delle vendite di opere tramite Instagram).

Un contesto adatto alla valorizzazione dell'**arte nativa digitale**, che fino a quel momento veniva fruita con difficoltà e a cui era dato un valore commerciale secondario per la sua facile riproducibilità. L'arte digitale trova quindi nella tecnologia **blockchain** l'**ideale evoluzione**: gli NFT, una volta creati dal loro autore, tengono traccia dell'identità dell'artista e dei diversi passaggi di proprietà. Questi dati, oltre che le aggiudicazioni, non possono essere modificati e sono visibili da tutta la rete:

una **trasparenza** che non esisteva nel mercato tradizionale.

Per gli **artisti**, gli NFT rappresentano inoltre una **nuova possibilità creativa**, un luogo dove poter sperimentare liberamente tecnologie innovative e in continuo cambiamento. Essi hanno la possibilità di accedere alle piattaforme di scambio di NFT in **maniera autonoma**, senza aspettare di essere selezionati da una galleria, circostanza sempre più difficile per un artista emergente, e che gli richiederebbe una percentuale sulle vendite del 50%.

Al contrario, nei diversi *marketplace* NFT, all'artista viene chiesto unicamente il costo per mintare l'opera, con la garanzia di una percentuale variabile tra il 5% e il 10% sulle vendite successive.

Per i **collezionisti** il mercato NFT rappresenta infine un **nuovo tipo di investimento**, più dinamico, immediato e con possibilità di guadagno molto alte. I collezionisti, per la maggior parte giovani provenienti dal mondo del *gaming*, creano dei legami diretti con gli artisti, senza la mediazione delle gallerie, entrando a far parte di *community* esclusive, gruppi di appartenenza senza confini geografici in cui vige un grande clima

collaborativo e di sostegno tra artisti e collezionisti.

I RISCHI DELL'INVESTIMENTO IN NFT

Dopo aver evidenziato i vantaggi del mercato degli NFT è doveroso allo stesso modo sottolinearne i potenziali rischi e le problematiche irrisolte.

Proprio per la recente affermazione del mercato NFT **non esiste ancora una legislazione giuridica e finanziaria** chiara e non ci sono casi studio su cui appoggiarsi per eventuali controversie.

La **mancanza di un mediatore**, se da un lato è percepita positivamente per la maggiore libertà di azione da parte degli artisti e dei collezionisti, dall'altro elimina una figura fondamentale che si pone a garanzia di una selezione artistica di qualità e della compravendita di opere originali. Infatti, **l'offerta è molto ampia** e non è così scontato riuscire a individuare artisti validi emergenti, mentre quelli affermati hanno prezzi già inarrivabili.

Alcuni rischi del settore sono simili a quelli del mercato dell'arte tradizionale, tra cui **la grande circolazione dei falsi, l'illiquidità, la manipolazione**

dei prezzi e la possibile **immortalità degli artisti**.

Se produrre un'opera fisica falsa richiede una grande maestria tecnica da parte del truffatore, nel caso dell'arte NFT basta salvare il file sul proprio computer. I *marketplace*, inoltre, non controllano se chi minti un NFT possieda effettivamente i diritti di riproduzione sull'opera digitale: chiunque può utilizzare il file di un altro artista, trasformarlo in NFT e metterlo in vendita. Nel 2021 OpenSea ha dichiarato che oltre l'80% degli articoli creati sulla piattaforma erano opere plagiate. Al fine di monitorare e rilevare tali violazioni per conto di artisti e collezionisti, DeviantArt, una delle più grandi piattaforme internazionali di contenuti per artisti nata nel 2000, ha lanciato nel 2021 DeviantArt Protect, un nuovo software di riconoscimento delle immagini che analizza le *blockchain* pubbliche e i *marketplace* di terze parti per scoprire violazioni d'arte sotto forma di NFT. Dal lancio del loro software, nel settembre 2021, alla fine di gennaio 2022, hanno segnalato 120.000 violazioni ai loro utenti. Quindi, se da un lato è impossibile riconoscere un falso NFT, perché non è richiesta alcun tipo di maestria nella riproduzione dell'opera e la sua copia è esattamente uguale

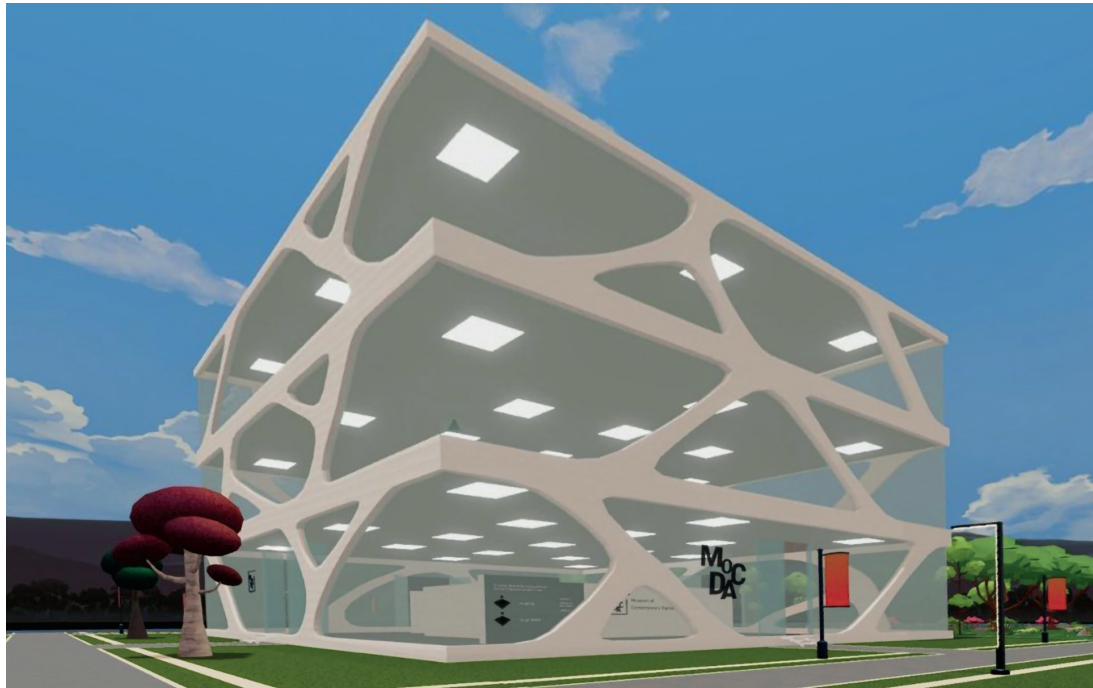


Figura 8 - Sede del Museo MOCDA (Museum of Contemporary Digital Art) su Decentraland ©MOCDA

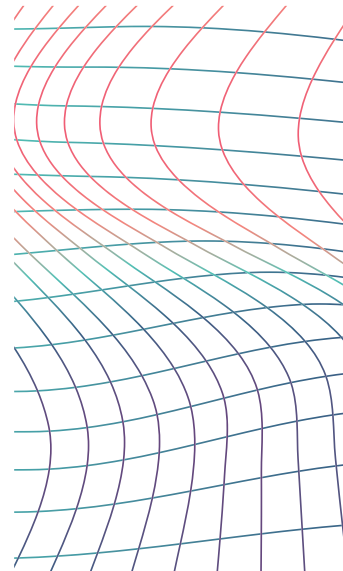
all'originale, dall'altro lato però la tecnologia della *blockchain* permette di verificare tutti i dati inseriti all'interno della piattaforma, individuando in questo modo falsi o plagi.

Un altro rischio è quello dell'**il-liquidità**: non è scontato riuscire a rivendere un'opera d'arte NFT al prezzo desiderato, facendo fruttare il proprio investimento. Un caso eclatante è stato quello del primo tweet di Jack Dorsey, fondatore di Twitter, acquistato come NFT per 2.9 milioni di dollari da Sina Estavi a

marzo 2021. Dopo un anno, l'imprenditore israeliano ha provato a rivenderlo, ricevendo offerte che non superavano i 14.000 dollari: l'asta è stata un vero e proprio flop.

Inoltre, in diversi casi i prezzi delle opere NFT possono essere manipolati, con offerte e compravendite gestite dallo stesso acquirente, con differenti *nickname* e *wallet*, provocando così un **gonfiamento dei prezzi**.

Da ultimo, non vi è nessuna garanzia che l'artista non carichi la



stessa opera sulle diverse piattaforme, violando dunque il principio di unicità, oppure che egli raccolga investimenti per un progetto senza far seguire il rilascio delle opere. In questo caso però non vi è alcuna forma di regolamentazione, ma vige quella che viene definita l'**etica professionale dell'artista**. Bisogna fidarsi dell'integrità e della responsabilità dell'autore, così come si è abituati a fare nel mondo reale.

DAL VIRTUALE AL FISICO: QUESTIONI ESPOSITIVE

Nonostante la natura digitale degli NFT, che di per sé non necessiterebbero di nessun supporto fisico, sin da subito artisti e collezionisti hanno manifestato una forte necessità di visualizzarli nel mondo reale attraverso diversi dispositivi. Gli NFT, se di buona risoluzione, possono essere stampati su tela o carta, o, nel caso in cui siano video, riprodotti su schermi.

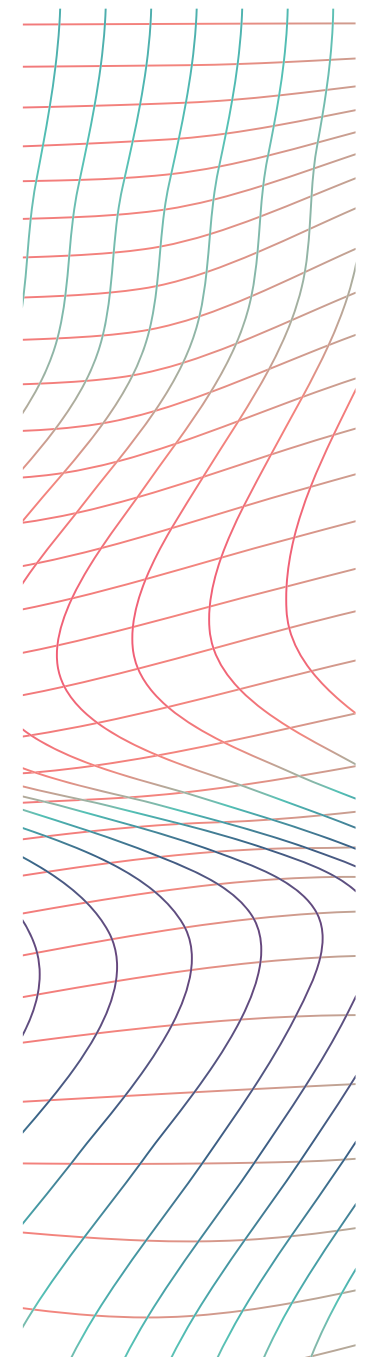
Tra i collezionisti privati, desiderosi di vedere le proprie opere in casa, si è diffuso l'utilizzo degli **Infinitive Object**: display di 5 o 7 pollici che riproducono gli NFT in un video in loop perpetuo, fino a un'autonomia di 24 ore. Sicuramente queste *light box* digitali e in movimento dal design delicato e minimale

rendono l'esperienza espositiva più dinamica.

Se nel mondo reale le possibilità di visualizzazione delle opere NFT sono limitate, questo non accade nel **Metaverso**, mondo virtuale in 3D che non pone alcun tipo di limite creativo e allestitivo: ciascun utente può costruire il proprio spazio espositivo e commerciale, interagendo in tempo reale con i visitatori o gli acquirenti. Tra le diverse piattaforme, quella che ha conosciuto il maggior successo di pubblico è **Decentraland**, piattaforma creata nel 2017 dai due sviluppatori argentini Esteban Ordano e Ari Meilich e lanciata nel 2020.

Vera Canevazzi

(Art Consultant e Art Advisor, Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia)



Editoriali | **Électronique: pensate l'impensabile** | **Riflessioni sulla presenza, oggi** | **NFT: che cosa sono e come funzionano?** | **Il mercato dell'arte NFT: caratteristiche, vantaggi e questioni aperte** | **Nuove paure, stessi imputati: il caso del videogioco** | **Sperimentare il digitale fra arti visive, comunicazione, tecnologie e imprese** | **La mostra *Back to the Metaverse*** | **Arti, ricerche, azioni** | **Arti visive contemporanee** | **Dibattito contemporaneo** | **Alcune suggestioni bibliografiche** | **Call for papers**

ISBN 978-88-382-5188-7



9 788838 251887 >

€ 19,00

SANTAGIULIA
HDEMIA
DI BELLE ARTI

Stúdium
edizioni